



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 202 SEDUTA DEL 25/02/2019

OGGETTO: Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurriculari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

		PRESENZE
Marini Catiussia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Catiussia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell’art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) **di prendere atto** dell’esito positivo della concertazione socio-istituzionale “Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari . Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate nella seduta del 25 maggio 2017 dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell’art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92. Preadozione” di cui alla DGR n° 189 del 26/02/2018;
- 3) **di recepire** l’Accordo del 25 maggio 2017 adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" in applicazione dell’art.1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n° 92;
- 4) **di adottare** il documento: *Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari . Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate nella seduta del 25 maggio 2017 dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell’art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n °92.”*, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 5) **di demandare** al Dirigente del Servizio Politiche Integrate del Lavoro di ARPAL Umbria gli adempimenti tecnici derivanti dall’attuazione del presente atto e la ridefinizione del modello di convenzione per i tirocini extracurricolari, adeguandolo a quanto previsto dalle nuove disposizioni regionali in materia;
- 6) **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Politiche Integrate del Lavoro di ARPAL Umbria, di provvedere con successivi atti all’aggiornamento e revisioni della modulistica regionale inerente allo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, in conformità alle disposizioni di recepimento delle nuove linee guida concordate nella Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;

7) **di stabilire** che:

- a. le disposizioni della nuova Direttiva “*Disposizioni della Regione Umbria, relative all’attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell’art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n° 92*” contenute nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, **entrano in vigore dal 1 ottobre 2019** e sostituiscono quelle ad oggi vigenti e contrastanti contenute nella D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii;
- b. con l’entrata in vigore della nuova Direttiva riportata nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è revocata la D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii e tutte le disposizioni in essa contenute;
- c. gli avvisi pubblici regionali che prevedono l’attuazione dei tirocini precedentemente programmati, già pubblicati alla data di entrata in vigore delle disposizioni riportate nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, restano regolati dalla normativa regionale vigente (D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii), fino alla loro naturale scadenza;
- d. i tirocini extracurricolari realizzati presso soggetti ospitanti aventi sede operativa o legale nell’ambito del territorio regionale, per cui è stata effettuata la comunicazione obbligatoria prima dell’entrata in vigore delle disposizioni riportate nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, restano disciplinati dalla D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii, fino alla loro scadenza indicata nel progetto formativo individuale;

8) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.L.gs. 33/2013;

9) **di pubblicare** il presente atto, completo dell’allegato A, nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria e anticipatamente nel sito <http://arpalregioneumbria.it>;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 10 marzo 2014 per Europa 2020, sulla necessità di ridefinire "un quadro di qualità per i tirocini", pone la questione della qualificazione dello strumento e del suo omogeneo impiego sull'intero territorio comunitario.

Analizzate e valutate le diverse criticità emerse rispetto alle precedenti linee guida di utilizzo del tirocinio extracurricolare, quale canale di inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il Jobs Act (*Commissione 10 marzo 2014*) sono stati individuati - dallo stesso Consiglio dell'Unione - gli *standard minimi di qualità dei tirocini extracurricolari* da adottare uniformemente nei Paesi membri, volti prioritariamente a:

- Garantire la stipula di un contratto scritto di tirocinio.
- Prevedere una definizione chiara degli obiettivi formativi in termini di nuove competenze certificabili da conseguire con il tirocinio.
- Garantire il rispetto dei diritti relativi alle condizioni di lavoro applicabili ai tirocinanti.
- Individuare chiaramente gli obblighi di tutte le parti coinvolte nelle attività di tirocinio.
- Stabilire una durata tecnicamente ragionevole e proporzionale del percorso individuale di apprendimento in situazione.
- Attestare dettagliatamente le nuove competenze acquisite nell'ambito specifico dell'esperienza di tirocinio, ai fini del loro successivo riconoscimento quali crediti formativi e della loro certificabilità.
- Rafforzare la vigilanza sulla qualità e genuinità dei tirocini, per far emergere eventuali fittizie forme di lavoro subordinato.

Le conseguenti "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" approvate nella seduta del 25 maggio 2017 con l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 e 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92, che aggiornano e sostituiscono le precedenti già ratificate dalla stessa Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24 gennaio 2013, sono il frutto di una articolata trattativa volta a qualificare l'istituto e limitarne gli abusi, basata sui seguenti principi:

- a) il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;
- b) i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;
- c) le parti dell'Accordo Stato-Regioni si impegnano a definire politiche di accompagnamento e avviamento al lavoro anche attraverso la predisposizione, nell'ambito del settore privato, di misure di incentivazione per trasformazione del tirocinio in contratti di lavoro;
- d) le parti dell'Accordo Stato-Regioni si impegnano, a due anni a far data dal presente accordo e nell'ambito delle attività di monitoraggio previste al paragrafo 13 delle Linee guida, a verificare l'effettiva efficacia delle misure volte a sostenere i tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro.

La nuova Direttiva della Regione Umbria, recepisce a pieno le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea in tema di tirocini extracurricolari ed ha inoltre il fine di garantire alla Rete qualificata di soggetti pubblici e privati accreditati operanti sul territorio regionale:

- la disponibilità di uno strumento flessibile d'inclusione sociale e lavorativa;
- una semplificazione del quadro normativo di riferimento attraverso un kit di regole chiare e criteri omogenei, basati su principi condivisi in ambito nazionale e comunitario, utili a ponderare le adeguate misure d'intervento che la stessa rete regionale integrata dei Servizi per l'Impiego e dell'offerta formativa, dovrà mettere in campo, in relazione alle esigenze e/o alle multi problematichità rilevate;
- la valorizzazione dei metodi e delle fasi di progettazione personalizzata dei percorsi di "apprendimento situato", volta a favorire lo sviluppo di nuove consapevolezze professionali, migliorare l'integrazione sociale e le potenzialità d'impiego di ciascun individuo;
- un procedimento di riconoscimento e certificazione delle unità di competenza acquisite nel corso del tirocinio extracurricolare e contemplate dal "*Repertorio regionale degli standard professionali*", con riferimento alle aree di attività dei Settori Economico Professionali, di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

La Direttiva ricolloca il tirocinio extracurricolare nell'alveo naturale degli strumenti di formazione circoscrivendone il perimetro e distinguendone le finalità dai dispositivi a natura mista (*lavoro-formazione*) o tutele crescenti che recentemente hanno innovato il sistema lavoristico nazionale. Si è quindi operato attivamente a livello regionale, per armonizzare il ricorso mirato alle opportunità offerte dal tirocinio extracurricolare, dall'ampio ventaglio di vantaggio garantiti dall'Apprendistato *quale principale modalità d'ingresso nel mercato del lavoro* ed in particolare dall'"Offerta formativa regionale in apprendistato professionalizzante" ex art. 44 Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – previsti dalla DGR n. 810 del 17 luglio 2017, che approva gli Indirizzi per la programmazione della formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali e la disciplina della relativa offerta formativa pubblica.

La particolare attenzione alle pre-condizioni di accesso, alle modalità di attuazione e certificazione dell'apprendimento non formale maturato, dettagliate nella Direttiva, è volta a sfruttare la flessibilità del tirocinio extracurricolare, salvaguardandone le potenzialità di utilizzo sia come strumento di acquisizione di nuove competenze che di osservazione/riabilitazione ed inclusione/re-integrazione sociale e lavorativa, differenziandolo, allo stesso tempo, dalle finalità didattiche ed orientative dei tirocini curriculari o dalle metodologie adottate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, declinate nella concorrente regolamentazione vigente.

Le presenti disposizioni della Regione Umbria prevedono inoltre la **non cumulabilità tra tirocini curriculari ed extracurriculari** ai fini della determinazione dei limiti di contingentamento, in relazione al numero di tirocini extracurriculari attivabile contemporaneamente in ciascuna unità operativa del Soggetto ospitante.

Una peculiare considerazione è altresì riservata al potenziamento delle competenze dei tirocinanti, nel contesto lavorativo aziendale, in merito alle norme specifiche di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali, quale diritto alla sicurezza dei lavoratori, ed inderogabile requisito qualitativo di cittadinanza attiva.

La Direttiva, rappresenta pertanto uno degli strumenti di attuazione della Legge Regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "*Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro*", che pone tra le sue finalità quelle di promuovere e sostenere il sistema regionale integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento, costituito dai soggetti pubblici e privati accreditati, per favorire l'accesso flessibile e personalizzato alle opportunità di sviluppo, sulla base dei bisogni individuali e valorizzare le competenze maturate lungo il corso della vita, in contesti formali, non formali ed informali.

La Legge Regionale 1/2018, al Capo II, art. 3 promuove altresì il principio dell'attivazione al lavoro del disoccupato sulla base della profilazione del grado di occupabilità ed al Capo III art. 14 individua, nei centri per l'impiego, le strutture pubbliche che assicurano, nei confronti del disoccupati e dei lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di

disoccupazione, l'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18 del D.lgs. n. 150/2015, preventive e di rafforzamento dell'occupabilità, necessari a garantire adeguati percorsi d'inserimento/reinserimento nel Mercato del Lavoro svolgendo in particolare anche le funzioni di: presa in carico, analisi delle competenze e orientamento di base; stipula del patto di servizio personalizzato di cui all'articolo 20 del D.lgs. n. 150/2015; orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilanci delle competenze e analisi degli eventuali bisogni formativi individuali.

Al Capo IV, art. 25 della Legge Regionale 1/2018, l'accompagnamento al lavoro, anche mediante lo strumento del tirocinio, è sostenuta con l'Assegno individuale di ricollocazione, a favore dei disoccupati percettori della nuova ASPI, spendibile sia presso i centri per l'impiego che presso i soggetti accreditati (*ai sensi dell'articolo 11 ovvero dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 150/2015*), sebbene la Regione, si riservi nell'ambito della programmazione in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, di estendere o sviluppare tale intervento anche a favore di altre categorie di lavoratori e disoccupati.

La Giunta regionale definisce annualmente la "Programmazione degli interventi in materia di servizi per il lavoro e politiche attive", delineate nel DEFR, nella legge regionale di bilancio e negli atti di programmazione europea, in coerenza con le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del d.lgs. 150/2015, previo confronto con le parti sociali.

Le politiche regionali in materia di lavoro e di apprendimento permanente sono in Umbria coordinate con le politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione ed il diritto allo studio, la ricerca e le politiche sociali, attraverso l'esercizio della programmazione unitaria nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale.

Per il DEFR 2018-2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 216 del 19 dicembre 2017, "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018/2020" anche nel 2018 il principale strumento operativo per le politiche in materia di lavoro e formazione professionale è rappresentato dal POR FSE 2014-2020. Per il biennio 2018-2019 la Regione si doterà di un programma di politiche del lavoro che metterà a sistema azioni di politica attiva e di sistema, finanziate a valere sugli assi I, III del POR FSE 2014-2020 e sul rifinanziamento del Programma Garanzia Giovani (PON IOG).

I Centri per l'Impiego saranno impegnati nell'attuazione della misura nazionale dell'assegno di ricollocazione rivolta ai percettori di Naspi, di cui all'art. 23 del D.lgs. 150/2015 e di una misura regionale ad esso comparabile mirata all'inserimento lavorativo dei disoccupati attraverso l'assegnazione di un voucher di importo variabile sulla base dell'indice di occupabilità, spendibile presso i centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati per servizi di orientamento specialistico con bilanci e messa in trasparenza delle competenze, e moduli di accompagnamento al lavoro composti da una o più Unità di competenza capitalizzabili e certificabili e tirocini extracurricolari rivolti a laureati disoccupati nei settori/aree tematiche/tecnologie oggetto d'intervento FESR in raccordo con la RIS 3.

Nell'ambito del POR dell'Umbria 2014-2020 - "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*"-, il tirocinio extracurricolare risulta un dispositivo d'intervento trasversale, più volte richiamato come opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione sia per accrescere il tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, che per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, così come per rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali, informali, ed anche come opportunità di aggiornamento delle conoscenze, abilità e competenze della manodopera promuovendo l'attivazione di tirocini extracurricolari, in mobilità internazionale, per profili ad elevata qualificazione, rivolti a beneficiari da 25 a 54 anni di età; non ultimo in relazione all'Obiettivo Specifico di "aumentare l'occupazione dei giovani" ovvero promuoverne la piena integrazione nel tessuto sociale e produttivo regionale. Il riferimento, nella presente Direttiva, all'intervallo di età dei giovani è l'art. 3 della Legge Regionale 1 febbraio 2016, n. 1 "Norme in materia di politiche giovanili", ovvero le persone "*di età compresa fra 14 ed i 35 anni*".

Il FESR sostiene lo sviluppo delle competenze trasversali e l'accompagnamento delle persone più deboli tramite il rafforzamento degli SPI ed il consolidamento della rete con SAL, Comuni e ASL al fine

di migliorare i servizi offerti alle persone affette da disabilità e più in generale delle persone svantaggiate, attraverso una presa in carico multidisciplinare, e un raccordo tra gli interventi a valere sull'Asse inclusione sociale attiva e quelli dell'Asse occupazione del POR FSE 2014-2020.

In tale direzione sono già stati predisposti bandi regionali sull'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" che hanno come specifico obbiettivo quello di "Incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva, dedicati alle persone maggiormente vulnerabili, attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari.

La presente Direttiva della Regione Umbria, relativa ai tirocini extracurricolari, recepisce la speciale disciplina concordata nella Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 in tema di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone prese in carico dalla rete dei servizi sociali e sanitari competenti, attuando una consistente semplificazione di tutti gli obblighi e gli adempimenti precedentemente previsti.

Al fine di garantire la più efficace realizzazione dei piani personalizzati di integrazione sociale e lavorativa si concedono pertanto rilevanti deroghe in merito alle modalità di attivazione e attuazione dei periodi di tirocinio con finalità socializzanti, osservative o terapeutico-riabilitative programmati dai Servizi sociali e sanitari dell'Umbria a favore delle persone fortemente svantaggiate.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) **di prendere atto** dell'esito positivo della concertazione socio-istituzionale "Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari . Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate nella seduta del 25 maggio 2017 dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n. 92. Preadozione" di cui alla DGR n° 189 del 26/02/2018;
- 3) **di recepire** l'Accordo del 25 maggio 2017 adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" in applicazione dell'art.1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n° 92;
- 4) **di adottare** il documento: *Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari . Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate nella seduta del 25 maggio 2017 dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n° 92.*, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 5) **di demandare** al Dirigente del Servizio Politiche Integrate del Lavoro di ARPAL Umbria gli adempimenti tecnici derivanti dall'attuazione del presente atto e la ridefinizione del modello di convenzione per i tirocini extracurricolari, adeguandolo a quanto previsto dalle nuove disposizioni regionali in materia;
- 6) **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Politiche Integrate del Lavoro di ARPAL Umbria, di provvedere con successivi atti all'aggiornamento e revisioni della modulistica regionale inerente allo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, in conformità alle disposizioni di recepimento delle nuove linee guida concordate nella Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- 7) **di stabilire** che:
 - a. le disposizioni della nuova Direttiva "*Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in*

*materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, Legge 28 giugno 2012, n° 92" contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, **entrano in vigore dal 1 ottobre 2019** e sostituiscono quelle ad oggi vigenti e contrastanti contenute nella D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii;*

- b. con l'entrata in vigore della nuova Direttiva riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è revocata la D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii e tutte le disposizioni in essa contenute;
 - c. gli avvisi pubblici regionali che prevedono l'attuazione dei tirocini precedentemente programmati, già pubblicati alla data di entrata in vigore delle disposizioni riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, restano regolati dalla normativa regionale vigente (D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii), fino alla loro naturale scadenza;
 - d. i tirocini extracurricolari realizzati presso soggetti ospitanti aventi sede operativa o legale nell'ambito del territorio regionale, per cui è stata effettuata la comunicazione obbligatoria prima dell'entrata in vigore delle disposizioni riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, restano disciplinati dalla D.G.R. 1354 del 2/12/2013 e ss.mm.ii, fino alla loro scadenza indicata nel progetto formativo individuale;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.L.gs. 33/2013;
- 9) **di pubblicare** il presente atto, completo dell'allegato A, nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria e anticipatamente nel sito <http://arpalregioneumbria.it>.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 22/02/2019

Il responsabile del procedimento
- Luigi Rossetti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 22/02/2019

Il dirigente del Servizio

- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 22/02/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE

- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 22/02/2019

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
